

## **DAL MULTIPIANO AL GRATTACIELO IN LEGNO** **From the Multistory to the Skyscraper in Wood**

*mercoledì 18 marzo | ore 11.00 – 13.00*

Costruire edifici in legno è una delle possibili soluzioni per una edilizia sostenibile. Il mercato delle costruzioni sia in Italia che all'estero sembra particolarmente sensibile a questa nuova tendenza. Negli ultimi anni la ricerca di nuove soluzioni costruttive in legno ha consentito di passare dai classici due piani, propri delle costruzioni unifamiliari, ai condomini multipiano tra i 5 e i 9 piani che rappresentano, oggi, la prassi. La nuova frontiera è costruire edifici in legno che superino i dieci piani e che puntino ai trentacinque piani. Essi, però, sono ancora sporadici e pioneristici. Verrà illustrato l'innovativo "Wooden Skyscraper" di 34 piani come esempio emblematico dell'uso del legno con fini strutturali in edifici di grande altezza, dal progettista: atelier di Architettura Berg- C.F. Møller.

Inoltre verranno prodotti i risultati di una comparazione delle prestazioni condotta su due analoghe esperienze con soluzioni costruttive diverse, una canadese e una italiana, di realizzazione di edifici residenziali di 5 piani.

Intervengono (in ordine alfabetico):

<b>Sergio Alderese</b>	<i>Comune di Milano</i>
<b>Michela Chiogna</b>	<i>Consigliere di Amministrazione dell' Istituto Trentino di Edilizia Abitativa (ITEA)</i>
<b>Antonio Frattari</b>	<i>Dipartimento Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica - Università di Trento</i>
<b>Sylvain Labbé</b>	<i>President of Quebec Wood Export Bureau</i>
<b>Mårten Leringe</b> <b>Ola Jonsson</b>	<i>Architects at the Berg, C. F. Moller – Sweden</i>
<b>Michele Zulini</b>	<i>Ufficio Normativa FederlegnoArredo</i>

\*è stato invitato a partecipare

*In collaborazione con MADE expo; Agorà e Università degli Studi di Trento*

## **DISSESTO IDROGEOLOGICO** **Vulnerabilità del territorio e delle costruzioni esistenti**

*mercoledì 18 marzo | ore 14.30 – 16.30*

Riscaldamento globale e piogge torrenziali generano frane, allagamenti, alluvioni. Mai come ora ci stiamo rendendo conto di quanto l'Italia sia un territorio fragile, il 75% del nostro Paese è a rischio idrogeologico. Le aree ad elevata criticità rappresentano il 9,8% della superficie nazionale e riguardano l'89% dei comuni, su cui sorgono 6.250 scuole e 550 ospedali.

Il Governo nell'ultima Legge di Stabilità ha destinato per la messa in sicurezza del territorio appena 180 milioni di euro per i prossimi tre anni (2014-2016) a fronte di un fabbisogno di 40 miliardi stimato dalle Regioni. Ad aggravare ulteriormente il quadro è il consumo del suolo, aumentato del 156% dal 1956 ad oggi: ogni cinque mesi viene cementificata una superficie pari al comune di Napoli, un dato che mette in luce le responsabilità dell'uomo per queste catastrofi, che solo negli ultimi cinquant'anni hanno causato la morte di quattromila persone.

Il convegno intende riflettere criticamente su questi temi, mettendo a confronto esperti e professionisti.

Intervengono (in ordine alfabetico):

<b>Paolo Buzzetti</b>	<i>Presidente ANCE</i>
<b>Corrado Cencetti</b>	<i>Consiglio Nazionale dei Geologi – Segretario AIGA - Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università di Perugia</i>
<b>Erasmus D'Angelis</b>	<i>Coordinatore Unità di Missione #Italiasicura</i>
<b>Piero Farabollini</b>	<i>Consigliere Consiglio Nazionale dei Geologi - Dipartimento di Geografia Fisica e Geomorfologia dell'Università di Camerino</i>
<b>Massimo Gargano</b>	<i>Presidente Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni</i>
<b>Mauro Grassi</b>	<i>Direttore Unità di Missione #Italiasicura</i>
<b>Gian Vito Graziano</b>	<i>Presidente Consiglio Nazionale dei Geologi</i>

*In collaborazione con MADE expo; Agorà e Consiglio Nazionale dei Geologi*

## **NUOVE NORME TECNICHE** **Novità, riflessioni e prospettive per i prodotti da costruzione**

*giovedì 19 marzo | ore 10.30 – 13.00*

Dopo 7 anni dalla pubblicazione delle NTC 2008, l'Assemblea del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici approva il nuovo testo sulla Norme Tecniche per le Costruzioni.

La vera novità consiste nei differenti standard di sicurezza sismica che potranno essere adottati: meno rigidi e stringenti per gli edifici esistenti rispetto alle nuove costruzioni.

La questione suscita non poche polemiche all'interno del mondo delle Costruzioni.

Se ne discuterà nel contesto del convegno mettendo a confronto tra loro gli ordini professionali e i tecnici del settore implicati nel dibattito.

Intervengono (in ordine alfabetico):

<b>Pietro Baratono</b>	<i>Provveditore Interregionale OOPP Lombardia ed Emilia Romagna</i>
<b>Franco Braga</b>	<i>Presidente ANIDIS - Associazione Nazionale di Ingegneria Sismica</i>
<b>Armando Zambrano*</b>	<i>Presidente Consiglio Nazionale degli Ingegneri</i>
<b>Pierfederico De Pari</b>	<i>Segretario Consiglio Nazionale dei Geologi</i>
<b>Rino La Mendola</b>	<i>Vicepresidente del CNAPPC – Presidente Dipartimento LL.PP. e Concorsi del CNAPPC</i>
<b>Marco Perazzi</b>	<i>UNICMI</i>
<b>Emanuele Renzi*</b>	<i>Dirigente - Servizio Tecnico Centrale – Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici</i>

\*è stato invitato a partecipare

*In collaborazione con MADE expo; Agorà; ANIDIS e ISI*

## **CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO SISMICO PER UN ABITARE SICURO**

*giovedì 19 marzo 2015 | ore 14.30 – 16.30*

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, considerata l'importanza dell'adeguamento degli edifici pubblici e privati alla normativa antisismica, ha istituito, lo scorso Ottobre 2013, un Gruppo di Studio con l'obiettivo di proporre ipotesi normative utili alla classificazione del rischio sismico delle costruzioni, finalizzata all'incentivazione fiscale di interventi per la riduzione dello stesso.

Compito del Gruppo di Studi è anche individuare le modalità di applicazione di incentivi fiscali per interventi di riduzione del rischio sismico del patrimonio esistente. Il tutto a seconda della tipologia di intervento, della valutazione quantitativa del rischio effettivo e della riduzione di rischio ottenuta a seguito dell'intervento.

Rappresentanti delle Amministrazioni e del mondo professionale si confronteranno sul tema della sismica e raccoglierà interessanti spunti per migliorare la consapevolezza del rischio sismico in Italia.

Intervengono (in ordine alfabetico):

<b>Pietro Baratono</b>	<i>Provveditore Interregionale OOPP Lombardia ed Emilia Romagna</i>
<b>Franco Braga</b>	<i>Presidente ANIDIS - Associazione Nazionale di Ingegneria Sismica</i>
<b>Silvia Castellaro</b>	<i>Dipartimento di Fisica e Astronomia – Università degli Studi di Bologna</i>
<b>Mauro Dolce*</b>	<i>Direttore Generale, Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri</i>
<b>Pietro Gimelli</b>	<i>Direttore UNICMI</i>
<b>Fabio Lombardini</b>	<i>Associazione IO NON TREMO!</i>
<b>Gaetano Manfredi*</b>	<i>Dipartimento Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura – Università Federico II Napoli</i>
<b>Walter Salvatore</b>	<i>Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale - Università di Pisa</i>

\*è stato invitato a partecipare

*In collaborazione con MADE expo; Agorà; ANIDIS e ISI*

## **STRUMENTI PER INNOVARE: NUOVI SISTEMI E TECNOLOGIE**

### **Architettura da stampare, droni, robotica e programmazione**

*venerdì 20 marzo | ore 10.30 – 12.30*

Oggi anche il mondo delle Costruzioni si apre alle nuove tecnologie e a nuovi sistemi per realizzare strutture e prototipi altamente sicuri, innovativi e all'avanguardia. Stampanti 3D, droni, Mapping Mobile System terrestri, 3D City model e laser scanning apriranno prospettive di incredibile modernità e consentiranno di rivoluzionare l'intero settore.

Sono questi gli strumenti che permettono di progettare tenendo conto di nuove potenzialità, documentare e monitorare edifici e agglomerati urbani

L'evento vuole raccontare le opportunità e concrete applicazioni di queste metodiche nel settore edile.

Intervengono (in ordine alfabetico):

<b>Davide Gomba</b>	<i>Amministratore Delegato di Officine Arduino</i>
<b>Serafino Frisullo</b>	<i>Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati</i>
<b>Marinella Levi*</b>	<i>Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica - Politecnico di Milano</i>
<b>Andrea Lingua</b>	<i>Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture - Politecnico Torino</i>
<b>Ingrid Paoletti</b>	<i>Dipartimento di Scienza e Tecnologie per l'ambiente costruito - Politecnico di Milano</i>
<b>Giovanni Torre</b>	<i>Responsabile della Funzione Organizzazioni Nazionali del Trasporto Aereo ENAV</i>

\*è stato invitato a partecipare

*In collaborazione con MADE expo; Agorà e Politecnico di Milano*

## RIPENSARE LA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE EDILIZIA NELL'ERA DEL BIM

venerdì 20 marzo | ore 14.30 – 16.30

La Riconfigurazione del Settore delle Costruzioni passa oggi, come nel passato, attraverso la questione industriale. E il BIM può e deve giocare un ruolo determinante in questo contesto.

Il grave ritardo, culturale ancor prima che operativo, che ha visto l'Italia affrontare l'Information Modelling and Management, universalmente conosciuto come Building Information Modelling (BIM), è una formidabile cartina da tornasole dell'approccio spesso fallimentare con cui molte questioni nodali vengono affrontate nel nostro Paese; in altri Paesi, al contrario, proprio l'Information Modelling and Management si trova al centro delle Strategie di Committenza Pubblica e il comparto è oggetto di strategie governative tese a supportarlo finanziariamente nella Ricerca & Sviluppo (vedi la Germania), nella dignità industriale (vedi il Regno Unito), nel ruolo di determinante della crescita (vedi la Francia).

Le Amministrazioni Locali, le Rappresentanze Professionali, Imprenditoriali e Sindacali, le Istituzioni della Formazione Superiore e della Ricerca sono chiamati dunque a costituire un dispositivo comune per la rivisitazione e per la riconfigurazione del Settore, invece che seguire sempre i sentieri tracciati in passato, ma oggi inservibili.

Alla luce di queste premesse, il convegno offre un'opportunità preziosa per riflettere seriamente sulla possibilità che l'Information Modeling and Management – in virtù di punti di forza quali l'incremento della produttività, la riduzione dei tempi, la razionalizzazione dei processi, l'ottimizzazione delle soluzioni, le affinità con il manifatturiero avanzato – possa porsi anche da noi come un autentico Driver for Change.

Intervengono (in ordine alfabetico):

<b>Pietro Baratono</b>	<i>Provveditore Interregionale OOPP Lombardia ed Emilia Romagna</i>
<b>Luca Benetti</b>	<i>Direttore Commerciale - Stahlbau Pichler, Bolzano</i>
<b>Angelo Ciribini</b>	<i>Dipartimento Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica - Università di Brescia</i>
<b>Stefano Converso</b>	<i>Dipartimento di Progettazione e Studio dell'Architettura - Università Roma Tre</i>
<b>Ingrid Paoletti</b>	<i>Dipartimento di Scienza e Tecnologie per l'ambiente costruito - Politecnico di Milano</i>

\*è stato invitato a partecipare

In collaborazione con MADE expo e Agorà

## **DISSESTO IDROGEOLOGICO** **Vulnerabilità del territorio e delle costruzioni esistenti**

*mercoledì 18 marzo | ore 14.30 – 16.30*

Riscaldamento globale e piogge torrenziali generano frane, allagamenti, alluvioni. Mai come ora ci stiamo rendendo conto di quanto l'Italia sia un territorio fragile, il 75% del nostro Paese è a rischio idrogeologico. Le aree ad elevata criticità rappresentano il 9,8% della superficie nazionale e riguardano l'89% dei comuni, su cui sorgono 6.250 scuole e 550 ospedali.

Il Governo nell'ultima Legge di Stabilità ha destinato per la messa in sicurezza del territorio appena 180 milioni di euro per i prossimi tre anni (2014-2016) a fronte di un fabbisogno di 40 miliardi stimato dalle Regioni. Ad aggravare ulteriormente il quadro è il consumo del suolo, aumentato del 156% dal 1956 ad oggi: ogni cinque mesi viene cementificata una superficie pari al comune di Napoli, un dato che mette in luce le responsabilità dell'uomo per queste catastrofi, che solo negli ultimi cinquant'anni hanno causato la morte di quattromila persone.

Il convegno intende riflettere criticamente su questi temi, mettendo a confronto esperti e professionisti.

Intervengono (in ordine alfabetico):

<b>Paolo Buzzetti</b>	<i>Presidente ANCE</i>
<b>Corrado Cencetti</b>	<i>Consiglio Nazionale dei Geologi – Segretario AIGA - Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università di Perugia</i>
<b>Erasmus D'Angelis</b>	<i>Coordinatore Unità di Missione #Italiasicura</i>
<b>Piero Farabollini</b>	<i>Consigliere Consiglio Nazionale dei Geologi - Dipartimento di Geografia Fisica e Geomorfologia dell'Università di Camerino</i>
<b>Massimo Gargano</b>	<i>Presidente Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni</i>
<b>Mauro Grassi</b>	<i>Direttore Unità di Missione #Italiasicura</i>
<b>Gian Vito Graziano</b>	<i>Presidente Consiglio Nazionale dei Geologi</i>

*In collaborazione con MADE expo; Agorà e Consiglio Nazionale dei Geologi*

## **NUOVE NORME TECNICHE**

### **Novità, riflessioni e prospettive per i prodotti da costruzione**

*giovedì 19 marzo | ore 10.30 – 13.00*

Dopo 7 anni dalla pubblicazione delle NTC 2008, l'Assemblea del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici approva il nuovo testo sulla Norme Tecniche per le Costruzioni.

La vera novità consiste nei differenti standard di sicurezza sismica che potranno essere adottati: meno rigidi e stringenti per gli edifici esistenti rispetto alle nuove costruzioni.

La questione suscita non poche polemiche all'interno del mondo delle Costruzioni.

Se ne discuterà nel contesto del convegno mettendo a confronto tra loro gli ordini professionali e i tecnici del settore implicati nel dibattito.

Intervengono (in ordine alfabetico):

<b>Pietro Baratono</b>	<i>Provveditore Interregionale OOPP Lombardia ed Emilia Romagna</i>
<b>Franco Braga</b>	<i>Presidente ANIDIS - Associazione Nazionale di Ingegneria Sismica</i>
<b>Armando Zambrano*</b>	<i>Presidente Consiglio Nazionale degli Ingegneri</i>
<b>Pierfederico De Pari</b>	<i>Segretario Consiglio Nazionale dei Geologi</i>
<b>Rino La Mendola</b>	<i>Vicepresidente del CNAPPC – Presidente Dipartimento LL.PP. e Concorsi del CNAPPC</i>
<b>Marco Perazzi</b>	<i>UNICMI</i>
<b>Emanuele Renzi*</b>	<i>Dirigente - Servizio Tecnico Centrale – Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici</i>

\*è stato invitato a partecipare

*In collaborazione con MADE expo; Agorà; ANIDIS e ISI*

## **CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO SISMICO PER UN ABITARE SICURO**

*giovedì 19 marzo 2015 | ore 14.30 – 16.30*

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, considerata l'importanza dell'adeguamento degli edifici pubblici e privati alla normativa antisismica, ha istituito, lo scorso Ottobre 2013, un Gruppo di Studio con l'obiettivo di proporre ipotesi normative utili alla classificazione del rischio sismico delle costruzioni, finalizzata all'incentivazione fiscale di interventi per la riduzione dello stesso.

Compito del Gruppo di Studi è anche individuare le modalità di applicazione di incentivi fiscali per interventi di riduzione del rischio sismico del patrimonio esistente. Il tutto a seconda della tipologia di intervento, della valutazione quantitativa del rischio effettivo e della riduzione di rischio ottenuta a seguito dell'intervento.

Rappresentanti delle Amministrazioni e del mondo professionale si confronteranno sul tema della sismica e raccoglierà interessanti spunti per migliorare la consapevolezza del rischio sismico in Italia.

Intervengono (in ordine alfabetico):

<b>Pietro Baratono</b>	<i>Provveditore Interregionale OOPP Lombardia ed Emilia Romagna</i>
<b>Franco Braga</b>	<i>Presidente ANIDIS - Associazione Nazionale di Ingegneria Sismica</i>
<b>Silvia Castellaro</b>	<i>Dipartimento di Fisica e Astronomia – Università degli Studi di Bologna</i>
<b>Mauro Dolce*</b>	<i>Direttore Generale, Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri</i>
<b>Pietro Gimelli</b>	<i>Direttore UNICMI</i>
<b>Fabio Lombardini</b>	<i>Associazione IO NON TREMO!</i>
<b>Gaetano Manfredi*</b>	<i>Dipartimento Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura – Università Federico II Napoli</i>
<b>Walter Salvatore</b>	<i>Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale - Università di Pisa</i>

\*è stato invitato a partecipare

*In collaborazione con MADE expo; Agorà; ANIDIS e ISI*

## **STRUMENTI PER INNOVARE: NUOVI SISTEMI E TECNOLOGIE**

### **Architettura da stampare, droni, robotica e programmazione**

*venerdì 20 marzo | ore 10.30 – 12.30*

Oggi anche il mondo delle Costruzioni si apre alle nuove tecnologie e a nuovi sistemi per realizzare strutture e prototipi altamente sicuri, innovativi e all'avanguardia. Stampanti 3D, droni, Mapping Mobile System terrestri, 3D City model e laser scanning apriranno prospettive di incredibile modernità e consentiranno di rivoluzionare l'intero settore.

Sono questi gli strumenti che permettono di progettare tenendo conto di nuove potenzialità, documentare e monitorare edifici e agglomerati urbani

L'evento vuole raccontare le opportunità e concrete applicazioni di queste metodiche nel settore edile.

Intervengono (in ordine alfabetico):

<b>Davide Gomba</b>	<i>Amministratore Delegato di Officine Arduino</i>
<b>Serafino Frisullo</b>	<i>Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati</i>
<b>Marinella Levi*</b>	<i>Dipartimento di Chimica, Materiali e Ingegneria Chimica - Politecnico di Milano</i>
<b>Andrea Lingua</b>	<i>Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture - Politecnico Torino</i>
<b>Ingrid Paoletti</b>	<i>Dipartimento di Scienza e Tecnologie per l'ambiente costruito - Politecnico di Milano</i>
<b>Giovanni Torre</b>	<i>Responsabile della Funzione Organizzazioni Nazionali del Trasporto Aereo ENAV</i>

\*è stato invitato a partecipare

*In collaborazione con MADE expo; Agorà e Politecnico di Milano*

## RIPENSARE LA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE EDILIZIA NELL'ERA DEL BIM

venerdì 20 marzo | ore 14.30 – 16.30

La Riconfigurazione del Settore delle Costruzioni passa oggi, come nel passato, attraverso la questione industriale. E il BIM può e deve giocare un ruolo determinante in questo contesto.

Il grave ritardo, culturale ancor prima che operativo, che ha visto l'Italia affrontare l'Information Modelling and Management, universalmente conosciuto come Building Information Modelling (BIM), è una formidabile cartina da tornasole dell'approccio spesso fallimentare con cui molte questioni nodali vengono affrontate nel nostro Paese; in altri Paesi, al contrario, proprio l'Information Modelling and Management si trova al centro delle Strategie di Committenza Pubblica e il comparto è oggetto di strategie governative tese a supportarlo finanziariamente nella Ricerca & Sviluppo (vedi la Germania), nella dignità industriale (vedi il Regno Unito), nel ruolo di determinante della crescita (vedi la Francia).

Le Amministrazioni Locali, le Rappresentanze Professionali, Imprenditoriali e Sindacali, le Istituzioni della Formazione Superiore e della Ricerca sono chiamati dunque a costituire un dispositivo comune per la rivisitazione e per la riconfigurazione del Settore, invece che seguire sempre i sentieri tracciati in passato, ma oggi inservibili.

Alla luce di queste premesse, il convegno offre un'opportunità preziosa per riflettere seriamente sulla possibilità che l'Information Modeling and Management – in virtù di punti di forza quali l'incremento della produttività, la riduzione dei tempi, la razionalizzazione dei processi, l'ottimizzazione delle soluzioni, le affinità con il manifatturiero avanzato – possa porsi anche da noi come un autentico Driver for Change.

Intervengono (in ordine alfabetico):

<b>Pietro Baratono</b>	<i>Provveditore Interregionale OOPP Lombardia ed Emilia Romagna</i>
<b>Luca Benetti</b>	<i>Direttore Commerciale - Stahlbau Pichler, Bolzano</i>
<b>Angelo Ciribini</b>	<i>Dipartimento Ingegneria Civile, Architettura, Territorio, Ambiente e di Matematica - Università di Brescia</i>
<b>Stefano Converso</b>	<i>Dipartimento di Progettazione e Studio dell'Architettura - Università Roma Tre</i>
<b>Ingrid Paoletti</b>	<i>Dipartimento di Scienza e Tecnologie per l'ambiente costruito - Politecnico di Milano</i>

\*è stato invitato a partecipare

In collaborazione con MADE expo e Agorà

## **LA PREVENZIONE INCENDI ALL'INSEGNA DEL CAMBIAMENTO** **La nuova cultura antincendio, il ruolo del progettista e le ricadute** **nell'esercizio della professione**

*sabato 21 marzo | ore 10.00 – 13.00*

Obiettivo prioritario del convegno è l'approfondimento ed il chiarimento delle norme e delle direttive di legge che regolamentano il settore della sicurezza antincendio, per fornire agli operatori coinvolti – aziende settore antincendio, impianti e antinfortunistica, RSPP, Professionisti (periti industriali, geometri, architetti, ingegneri, dottori agronomi, dottori forestali), consulenti, responsabili uffici tecnici di aziende municipalizzate – un quadro completo e soprattutto chiaro degli adempimenti che ogni addetto ai lavori deve conoscere e costantemente aggiornare.

Gli argomenti trattati hanno tutti un taglio rigorosamente tecnico/pratico, affrontano temi quali progettazione, corretta installazione, collaudo e manutenzione, offrono quindi suggerimenti sul corretto "modus operandi", indispensabile per progettare ed agire nella massima correttezza della normativa.

Intervengono (in ordine alfabetico):

<b>Silvano Barberi</b>	<i>Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Milano</i>
<b>Fabio Dattilo</b>	<i>Direttore Regionale Vigili del fuoco Veneto e Trentino Alto Adige</i>
<b>Gaetano Fedè</b>	<i>Responsabile Area Sicurezza Consiglio Nazionale degli Ingegneri</i>
<b>Cesare Galbiati</b>	<i>Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati</i>
<b>Gioacchino Giomi*</b>	<i>Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco</i>
<b>Giampiero Giovannetti*</b>	<i>Presidente Consiglio Nazionale dei Periti</i>
<b>Luciano Nigro</b>	<i>Vice presidente AIIA, consigliere UMAN, già presidente Eurofeu</i>
<b>Domenico Podestà</b>	<i>Presidente Dipartimento Europa ed Esteri CNAPPC</i>
<b>Cosimo Pulito</b>	<i>Dirigente Generale dei Vigili del Fuoco Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica</i>

\*è stato invitato a partecipare

*In collaborazione con MADE expo e Agorà*